



Per migliorare l'integrazione di queste persone era necessario fare qualcosa di più... oltre ai beni materiali offerti abbiamo dunque voluto creare momenti d'incontro

di più... oltre ai beni materiali offerti abbiamo dunque voluto creare momenti d'incontro e di scambio culturale, emotivo, gastronomico...

In attesa dell'orario di apertura del giovedì mattina, viene offerta la colazione. Alle 12 segue il pranzo in comune e spesso sono i migranti stessi a portare le specialità del loro paese, molto felici ed orgogliosi di far conoscere anche a noi "locali" il loro cibo. Momenti di vera e sincera convivialità tra nazionalità così differenti e distanti tra loro.

Nel pomeriggio, grazie ad una decina di volontari vengono offerte un paio d'ore di conversazione in italiano, convinti più che mai che una lingua la si impara praticandola nella vita quotidiana. I partecipanti, a seconda dei loro interessi o necessità propongono l'argomento di cui parlare, migliorando così la loro conoscenza della lingua, importantissimo mezzo di integrazione ed accettazione.

È nata poi una sartoria dove i migranti possono modificare i propri capi o cucirne di nuovi, e dove abbiamo creato delle borse molto capienti utilizzando resti di stoffe donateci e che ogni migrante riceve e usa per fare i suoi "acquisti" al magazzino. In questo modo abbiamo anche potuto eliminare i sacchetti di plastica, dando così il nostro piccolo contributo all'ambiente.

Un altro progetto a nostro avviso molto importante e significativo è stato la creazione delle "culle nascita". Il progetto in realtà è nato nei paesi del nord da cui noi abbiamo copiato l'idea, trovandola un bellissimo gesto d'amore verso i meno fortunati. Le culle nascita sono delle scatole fatte fare apposta in materiale atossico e facilmente lavabile, che in caso di emergenza possono venire usate come lettini.

Contengono un materassino, un sacco nanna, una copertina e un kit di vestitini ed accessori vari per i primi 3 mesi di vita del nascituro. Il nostro desiderio era quello di offrire un benvenuto simbolico ai nuovi nati ed un valido e pratico aiuto alle loro mamme. Offriamo inoltre passeggini, lettini, bagnetti, fasciatoi e tanti altri accessori per la cura del neonato. Tutto questo ci viene regalato dalla popolazione locale che ci segue e sostiene dandoci un valido aiuto.

La merce donata ci viene regolarmente recapitata il martedì, giorno in cui i volontari smistano e ordinano il magazzino ed il giovedì giorno di apertura dello stesso.

In questi anni abbiamo capito che una buona accoglienza, può e deve essere fatta: il magazzino DaRe ha dunque cambiato nome in Casa DaRe. Casa dove a volte le persone passano anche solo per un caffè ed un saluto!

Ascoltandoli cresce sempre più il desiderio e la necessità di dare risposte e sostegno ai loro bisogni e richieste. Vorremmo proporre incontri con specialisti, siano essi pediatri, dentisti, avvocati ecc. a cui porre tutte le domande senza paura di essere giudicati a causa del livello linguistico o dell'inesperienza. Ci sarebbe bisogno di creare un gruppo d'accompagnamento ad esempio per visite mediche (soprattutto in caso di grave malattia dove un traduttore anche se importante non può sostituire un amico). Sarebbe anche auspicabile poter proporre formazioni relative alla sfera intima, discorso delicato ancora di più per chi è fuggito giovanissimo dalla propria terra e che qui non ha nessuno con cui confidarsi.

Ma per fare questo e tanto altro avremmo bisogno del sostegno e della partecipazione attiva di volontari/e, di professionisti e di tutti coloro che abbiano voglia di fare la differenza nell'accoglienza!

Grazie di cuore a tutte le persone che vorranno aiutarci e sostenere i nostri progetti! ■

***Lara Robbiani Tognina**, Presidente associazione DaRe